

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”  
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE  
TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**, costituita da [Associazione Comunità Nuova onlus con sede legale in via [Luigi Mengoni], n. [3] – città [Milano], e [A77 cooperativa sociale] con sede legale in via [Largo Promessi Sposi] n. [5] cap. [20142] - città [Milano], avente capofila Associazione Comunità Nuova onlus con sede legale in via [Luigi Mengoni], n. [3] – città [Milano] indirizzo PEC [direzione@pec.comunitanuova.it](mailto:direzione@pec.comunitanuova.it) Codice fiscale 80142430158] di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da [Alberto Barni];

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strut-

ture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

**VISTO** l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito II dell’avviso pubblico, di cui all’Elenco 1, denominato “*Progetti Finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30/11/2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** l'Atto costitutivo nr. 34282 del 19 maggio 2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

**VISTO** il progetto denominato "NOTTE SICURA Milano Metropolitana" presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 115.072,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 86.304,00 (ottantaseimilatrecentoquattro/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a Associazione Comunità Nuova onlus presso Banca Prossima Via Piazza Paolo Ferrari – città Milano, c/c 100000013626/ – IBAN IT22U0335901600100000013626
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del

saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno

riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Alberto Barni (tel. 393 9031552 - email [alberto.barni@comunitanuova.it](mailto:alberto.barni@comunitanuova.it)).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il “Patto di integrità” menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall’attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all’importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all’assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l’esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all’interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

#### **ART. 16**

##### **(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai



sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**  
**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Alberto Barni**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico**

**scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e Associazione Comunità Nuova onlus capofila ATS in partenariato con membro A77 cooperativa sociale**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Associazione Comunità Nuova onlus capofila ATS (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche

amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario*  
*Il rappresentante legale*  
*Alberto Barni*

*Presidenza Consiglio Ministri*  
*Dipartimento per le politiche antidroga*  
*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico*  
*scientifico e affari generali*  
*Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

#### Titolo del progetto

NOTTE SICURA - Milano Metropolitana

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società ASSOCIAZIONE COMUNITA' NUOVA ONLUS

Indirizzo (sede legale) VIA F. GONIN 8

Codice postale 20147 Città MILANO (MI)

Email PEC [direzione@pec.comunitanuova.it](mailto:direzione@pec.comunitanuova.it) Sito Web

Email Ordinaria [amministrazione@comunitanuova.it](mailto:amministrazione@comunitanuova.it) FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data 15/12/1973

Presso STUDIO NOTAIO DE CARLI VIA PARINI, 15 - MILANO

N. Repertorio 141.018

Codice Fiscale 80142430158

#### Rappresentante legale

Cognome Barni Nome Alberto

Funzione rappresentante legale

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome Barni Nome Alberto

Funzione Responsabile progetto

Email [barni@comunitanuova.it](mailto:barni@comunitanuova.it) Telefono 3939031552

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**Comunità Nuova onlus è un'associazione non profit, nata nel 1973 attiva nel campo del disagio e della promozione delle risorse giovanili. E' ente Morale, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, iscritta al Registro Regionale delle Associazioni, accreditata per servizi per le Dipendenze in Regione Lombardia, iscritta nel registro immigrazione.**

**Realizza interventi nelle aree**

**dipendenze e consumi**

**minori e promozione infanzia**

**giovani e adolescenti**

**inclusione sociale**

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input checked="" type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

**C. Attività del soggetto proponente capofila e associati**

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **82%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	MONZA	SMART - Unità Mobile Giovani	R e g i o n e Lombardia	€ 17.000,00	Riduzione dei Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe nei contesti del divertimento serale e notturno
2012	MILANO	WelcHome - Unità Mobile Giovani	R e g i o n e Lombardia	€ 21.500,00	Riduzione dei Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe nei contesti del divertimento serale e notturno
2012	LEGNANO	Effetti Collaterali - Unità Mobile Giovani	R e g i o n e Lombardia	€ 6.000,00	Riduzione dei Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe nei contesti del divertimento serale e notturno
2013	MONZA	SMART - Unità Mobile Giovani	Regione Lombardia	€ 65.117,00	Riduzione dei Rischi connessi

					all'abuso di alcol e droghe nei contesti del divertimento serale e notturno
2013	MILANO	WelcHome - Unità Mobile Giovani	R e g i o n e Lombardia	€ 26.500,00	Riduzione dei Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe nei contesti del divertimento serale e notturno
2013	LEGNANO	Effetti Collaterali - Unità Mobile Giovani	R e g i o n e Lombardia	€ 14.000,00	Riduzione dei Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe nei contesti del divertimento serale e notturno
2014	MONZA	SMART - Unità Mobile Giovani	R e g i o n e Lombardia	€ 54.700,00	Riduzione dei Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe nei contesti del divertimento serale e notturno
2014	MILANO	WelcHome - Unità Mobile Giovani	R e g i o n e Lombardia	€ 20.000,00	Riduzione dei Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe nei contesti del divertimento serale e notturno
2014	LEGNANO	Effetti Collaterali - Unità Mobile Giovani	R e g i o n e Lombardia	€ 18.500,00	Riduzione dei Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe nei contesti del divertimento serale e notturno
2012	MILANO	Movida	Comune di Milano	€ 25.000,00	prevenzione uso/abuso di alcol e droghe rivolti a giovani nei contesti del divertimento serale e notturno
2013	MILANO	Movida	Comune di Milano	€ 9.600,00	prevenzione uso/abuso di alcol e droghe rivolti a giovani nei contesti del divertimento serale e notturno
2014	MILANO	Movida	Comune di Milano	€ 19.800,00	prevenzione uso/abuso di alcol e droghe rivolti a giovani nei contesti del divertimento serale e notturno
Totale ATS				<b>€ 297.717,00</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: <b>1</b>
---

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila	<b>40</b>
--	-----------



## Parte II.b Informazioni sugli associati

### A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **A77 cooperativa sociale**

Indirizzo **Largo Promessi Sposi N. 5**

Codice postale Città **MILANO (MI)**

Email **amministrazione@a77web.it** PEC **a77coop@legalmail.it** Sito Web **www.a77web.it**

Telefono **02 84893615** FAX

Associato Interno  Associato Esterno

### Rappresentante legale

Cognome **Colombo** Nome **Floriana**

Funzione **presidente**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>A77 opera nell'ambito delle dipendenze, aids e disagio giovanile. Oltre a unacomunità per trattamento delle tossicodipendenze e unaCasa alloggio per persone in AIDS promuove e gestisce servizi e progetti socio-educativi, psicoterapici, e di consulenza a Milano e Provincia. In particolare promuove interventi nelle scuole e nei luoghi del divertimento giovanile finalizzati alla prevenzione e riduzione dei rischi in relazione all'uso/abuso di alcol e sostanze in relazione al rapporto alcol e guida</b>		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **18%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **A77 agirà al fine di implementare le azioni di coordinamento del tavolo gestori di locali, con il compito di condividere buone pratiche e proporre formazioni specifiche anche valorizzando esperienze positive svolte in altre nazioni; A77 inoltre agirà per condurre momenti di formazione per i "peer" individuati con il compito di valorizzare la dimensione di gruppo di pari ; A77 agirà integrando i percorsi scolastici con momenti specifici al fine di far sperimentare azioni di simulazione- role play"**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **A77 apporta tramite le esperienze costituite nella conduzione di progetti rivolti ai giovani nei luoghi di divertimento e nei contesti scolastici, competenze relative alla conduzioni di gruppi, implementazione di "life-skill", gestione di percorsi di sensibilizzazione ai rischi alcol/guida correlati. Inoltre apporta competenze specifiche sulla gestione dei tavoli di raccordo di soggetti collettivi istituzionali e non, orientati allo sviluppo di buone prassi territoriali anche con focus group.**

**A. Dati dell'associato:**

Denominazione Associato **Comune di Milano - Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia Locale, Protezione civile, Volontariato**

Indirizzo **Piazza Beccaria N. 19**

Codice postale Città **MILANO (MI)**

Email **Assessore.Granelli@comune.milano.it** PEC **polizialocale@cert.comune.milano.it** Sito Web **www.comune.milano.it**

Telefono **02 77272354** FAX

Associato Interno  Associato Esterno

**Rappresentante legale**

Cognome **Carobene** Nome **Andrea**

Funzione **Staff Assessore**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input type="checkbox"/> ] Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
<p>Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione</p> <p><b>L'ambito territoriale dell'intervento sarà quello della città di Milano un territorio in continuo cambiamento ed evoluzione</b></p> <p><b>Le scuole secondarie di secondo grado saranno individuate tra quelle che hanno già un rapporto ormai consolidato con la Polizia Locale, con criteri che permetteranno interventi sia nelle zone centrali che in quelle periferiche realizzati in spazi adeguati degli istituti</b></p> <p><b>Gli studenti a cui sono rivolti gli interventi provengono sia dalla Città di Milano che dalla Provincia.</b></p>		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**La Polizia Locale del Comune di Milano realizzerà almeno 4 interventi nelle scuole secondarie di secondo grado realizzati con proprio personale specializzato in formazione.**

**Oltre a ciò garantirà l'utilizzo di un parco ciclomotori per prove pratiche. Tali risorse sono aggiuntive rispetto a quelle prevista dal progetto.**

## Parte III Informazioni sul progetto

### 1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 115.072,00	€ 86.304,00	€ 28.768,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

#### **Risorse Umane coinvolte con ore lavoro e risorse strumentali (Automezzi)**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**Eventuali altri costi aggiuntivi riferibili alla promozione del progetto e dei risultati saranno finanziati dall'ente proponente attraverso newsletter, sito web, altri canali mediatici autofinanziati dall'ente proponente.**

### 2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

#### **Lombardia**

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

**Milano area Metropolitana e Hinterland nei seguenti locali: Amnesia, Fabrique, Magnolia, Carroponte. Presenza nei Grandi Eventi (Monsterland, Uncarnival, Festa della Musica, Gran Premio di Monza). Interventi nelle scuole secondarie di secondo grado di Milano.**

### 3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Alta incidentalità stradale notturna connessa all'uso di alcol e droga da parte di giovani guidatori**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**Discoteche, Locali ed Eventi frequentati da giovani provenienti prevalentemente dalla provincia.**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**Gestori di grandi locali del territorio (Amnesia, Fabrique, Magnolia, Carroponte), organizzatori di Eventi(Unconventional Events, Intelligenza Electronica, Rndpromotion, Music Priority), Scuole secondarie di secondo grado (Cfp Paullo, Istituti Tecnici e altri Cfp di Milano), App di Carpooling Clacson operativa a livello nazionale, Azienda Contralco (strumenti guida sicura), Polizia Stradale.**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**Il progetto si inserisce all'interno di un sistema di interventi già esistente, quali le Unità Mobili Giovani (Milano, Mi1, Mi2, Monza e Brianza, Como, Sondrio, Varese, Piemonte, Emilia, Toscana, Umbria), progetti sulla Movidia (Milano), progetti internazionali (Svizzera, Spagna). Collaborerà inoltre con le iniziative già esistenti del Comune di Milano e delle altre amministrazioni dell'Hinterland.**

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

1. aumentare le conoscenze su effetti dell'alcol e delle sostanze illegali sulle capacità di guida;
2. aumentare le conoscenze sulle sanzioni legate alla guida in stato di alterazione;
3. promuovere la pratica del guidatore designato sul territorio di riferimento;
4. rinforzare il pensiero critico e l'autoconsapevolezza nei gruppi di giovani donne;
5. aumentare le competenze dei peer;
6. aumentare il coordinamento tra i soggetti del territorio che si occupano di alcol, guida, incidentalità stradale
7. Costruire un sistema di rilevazione nazionale dei progetti che si occupano di incidentalità stradale al fine di rendere confrontabili i dati e le prassi.

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Giovani 14-35 anni frequentatori dei luoghi del divertimento notturno.; Giovani donne 16 ai 20 anni**

Numero previsto: **5000**

Criteri di selezione: **Giovani presenti nei locali e negli eventi frequentati dal progetto, in particolar modo le persone arrivate in automobile. Giovani frequentanti le classi terze e quarte degli istituti aderenti al progetto. Giovani donne con situazioni di disagio presenti o a rischio (dispersione scolastica, situazione abitativa e sociale)**

Contesto sociale di intervento: **Grosse discoteche milanesi, in particolar modo in prossimità delle grandi arterie stradali; Grandi eventi attivi sul territorio di Milano Scuole a forte prevalenza femminile**

Identificazione beneficiari indiretti: **Gestori di locali e Organizzatori di Eventi, Comuni dell'Hinterland Milanese**

Numero previsto: **10**

Motivazione della scelta: **Gli attori selezionati hanno un grosso impatto a livello di offerta del divertimento notturno nei contesti di intervento.**

### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasie. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata  
**18**

Soggetto responsabile:  
**Associazione Comunità Nuova**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Cabina di regia	La cabina di regia sarà l'organo di governo del progetto: coordinamento delle azioni e degli attori avanzamento	A77 cooperativa sociale

	delle fasi, monitoraggio e valutazione di processo e di esito. Si incontra bimestralmente con tutti i partner. La cabina di regia è convocata dall'ente capofila e produce per ciascun incontro un verbale a sintesi deliberativa	
Cabina di regia	La cabina di regia sarà l'organo di governo del progetto: coordinamento delle azioni e degli attori avanzamento delle fasi, monitoraggio e valutazione di processo e di esito. Si incontra bimestralmente con tutti i partner. La cabina di regia è convocata dall'ente capofila e produce per ciascun incontro un verbale a sintesi deliberativa	Comune di Milano - Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia Locale, Protezione civile, Volontariato
Cabina di regia	La cabina di regia sarà l'organo di governo del progetto: coordinamento delle azioni e degli attori avanzamento delle fasi, monitoraggio e valutazione di processo e di esito. Si incontra bimestralmente con tutti i partner. La cabina di regia è convocata dall'ente capofila e produce per ciascun incontro un verbale a sintesi deliberativa	PROPONENTE
Rendicontazione del progetto	Si individuerà un referente amministrativo per ogni partner di progetto che si raccorderà con il capofila. Verrà costruito un sistema di monitoraggio dell'avanzamento della spesa secondo le scadenze e le regole previste dal bando.	A77 cooperativa sociale
Rendicontazione del progetto	Si individuerà un referente amministrativo per ogni partner di progetto che si raccorderà con il capofila. Verrà costruito un sistema di monitoraggio dell'avanzamento della spesa secondo le scadenze e le regole previste dal bando.	PROPONENTE
Coordinamento Attività	Il Coordinatore si occuperà di coordinare tutte le attività progettuali, organizzando il lavoro di equipe e fungendo da raccordo tra tutti i soggetti ingaggiati. Si occuperà inoltre di rapportarsi con la componente amministrativa.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Verbale di Cabina di Regia**

**Produzione di un report semestrale di avanzamento del progetto e monitoraggio intermedio quali-quantitativo.**

**Verbale di Equipe**

**Calendario attività**

Risultati della Macrofase:

**Rispettati i tempi progettuali previsti dal cronoprogramma (compatibilmente con il mese di inizio delle attività per quanto riguarda i percorsi scolastici)**

**Rispettati i tempi e le modalità di rendicontazione economica del progetto.**

**Raggiunti gli obiettivi di performance e presenza del progetto**

**MACROFASE 2**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

**Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto**

Durata <b>18</b>	Soggetto responsabile: <b>Associazione Comunità Nuova</b>
---------------------	--

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Seminari intermedi di diffusione dei risultati	Verranno organizzati 2 seminari di diffusione dei risultati ad 1 anno dall'avvio del progetto per valorizzare le azioni realizzate. Ogni iniziativa ospiterà almeno un referente di ognuno dei partner per diffondere trasversalmente i risultati raggiunti e almeno 1 altro progetto analogo attivo sul territorio nazionale. Verranno invitati scuole superiori, associazioni, organizzatori di eventi; enti locali, polizia municipali, pubbliche assistenze, polizia stradale.	PROPONENTE
Seminari intermedi di diffusione dei risultati	Verranno organizzati 2 seminari di diffusione dei risultati ad 1 anno dall'avvio del progetto per valorizzare le azioni realizzate. Ogni iniziativa ospiterà almeno un referente di ognuno dei partner per diffondere trasversalmente i risultati raggiunti e almeno 1 altro progetto analogo attivo sul territorio nazionale. Verranno invitati scuole superiori, associazioni, organizzatori di eventi; enti locali, polizia municipali, pubbliche assistenze, polizia stradale.	A77 cooperativa sociale
Seminari intermedi di diffusione dei risultati	Verranno organizzati 2 seminari di diffusione dei risultati ad 1 anno dall'avvio del progetto per valorizzare le azioni realizzate. Ogni iniziativa ospiterà almeno un referente di ognuno dei partner per diffondere trasversalmente i risultati raggiunti e almeno 1 altro progetto analogo attivo sul territorio nazionale. Verranno invitati scuole superiori, associazioni, organizzatori di eventi; enti locali, polizia municipali, pubbliche assistenze, polizia stradale.	Comune di Milano - Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia Locale, Protezione civile, Volontariato
Seminario conclusivo di diffusione dei risultati	Verrà organizzato 1 seminario di diffusione dei risultati a conclusione del progetto per valorizzare le azioni realizzate. Ogni iniziativa ospiterà almeno un referente di ognuno dei partner per diffondere trasversalmente i risultati raggiunti e almeno 1 altro progetto analogo attivo sul territorio nazionale. Verranno invitate le organizzazioni pubbliche e private che intervengono sulle politiche e sulle pratiche di prevenzione dell'incidentalità stradale.	A77 cooperativa sociale
Seminario conclusivo di diffusione dei risultati	Verrà organizzato 1 seminario di diffusione dei risultati a conclusione del progetto per valorizzare le azioni realizzate. Ogni iniziativa ospiterà almeno un referente di ognuno dei partner per diffondere trasversalmente i risultati raggiunti e almeno 1 altro	Comune di Milano - Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia Locale, Protezione civile, Volontariato



	progetto analogo attivo sul territorio nazionale. Verranno invitate le organizzazioni pubbliche e private che intervengono sulle politiche e sulle pratiche di prevenzione dell'incidentalità stradale.	
Seminario conclusivo di diffusione dei risultati	Verrà organizzato 1 seminario di diffusione dei risultati a conclusione del progetto per valorizzare le azioni realizzate. Ogni iniziativa ospiterà almeno un referente di ognuno dei partner per diffondere trasversalmente i risultati raggiunti e almeno 1 altro progetto analogo attivo sul territorio nazionale. Verranno invitate le organizzazioni pubbliche e private che intervengono sulle politiche e sulle pratiche di prevenzione dell'incidentalità stradale.	PROPONENTE
Comunicazione Social Network	Verrà creata una pagina Facebook del progetto per la comunicazione continua degli appuntamenti e delle iniziative del progetto, in particolar modo sugli appuntamenti legati ad eventi e locali. Attraverso questo canale verranno inoltre pubblicati i video e i materiali del progetto	PROPONENTE
Comunicazione Social Network	Verrà creata una pagina Facebook del progetto per la comunicazione continua degli appuntamenti e delle iniziative del progetto, in particolar modo sugli appuntamenti legati ad eventi e locali. Attraverso questo canale verranno inoltre pubblicati i video e i materiali del progetto	A77 cooperativa sociale
Comunicazione Social Network	Verrà creata una pagina Facebook del progetto per la comunicazione continua degli appuntamenti e delle iniziative del progetto, in particolar modo sugli appuntamenti legati ad eventi e locali. Attraverso questo canale verranno inoltre pubblicati i video e i materiali del progetto	Comune di Milano - Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia Locale, Protezione civile, Volontariato

Prodotti della Macrofase:

**Report di progetto complessivo**

**Video del progetto**

**Pagina Facebook**

**3 seminari progettuali**

Risultati della Macrofase:

**Pubblicazione del Report**

**Realizzazione del Video**

**Diffusione del Video sui canali social e in seminari istituzionali**

**1500-2000 iscritti alla pagina Facebook**

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>18</b>	Soggetto responsabile: <b>Associazione Comunità Nuova</b>

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Predisposizione del piano di Monitoraggio e Valutazione	Nella prima cabina di regia verranno definite le finalità del sistema di valutazione, i suoi oggetti, le azioni da valutare e il relativo cronogramma. Viene inoltre definito il gruppo di valutazione che accompagnerà il valutatore professionista.	PROPONENTE
Predisposizione del piano di Monitoraggio e Valutazione	Nella prima cabina di regia verranno definite le finalità del sistema di valutazione, i suoi oggetti, le azioni da valutare e il relativo cronogramma. Viene inoltre definito il gruppo di valutazione che accompagnerà il valutatore professionista.	A77 cooperativa sociale
Predisposizione del piano di Monitoraggio e Valutazione	Nella prima cabina di regia verranno definite le finalità del sistema di valutazione, i suoi oggetti, le azioni da valutare e il relativo cronogramma. Viene inoltre definito il gruppo di valutazione che accompagnerà il valutatore professionista.	Comune di Milano - Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia Locale, Protezione civile, Volontariato
predisposizione strumenti di raccolta dati quali-quantitativo	Si utilizzeranno strumenti per monitorare gli step del progetto, la sua performance e gli esiti intermedi e finali. Al fine di raccogliere con rigorosità metodologica i dati, gli strumenti verranno presentati, validati e sperimentati con chi li utilizza. Gli strumenti: registri presenze; registri rete; questionari di soddisfazione; questionari di apprendimento; verbali riunioni; profilo di rischio (comprensivo di conteggio delle prestazioni erogate e del loro esito nel caso del guidatore sobrio)	PROPONENTE
elaborazione dati e redazione report semestrali e annuali	I dati verranno raccolti semestralmente ed elaborati in report in itinere. Questi verranno dunque presentati dal gruppo di valutazione alla cabina di regia, agli stakeholders e agli operatori per verificare l'adeguatezza dell'intervento attuato comparato a quello ipotizzato e agli esiti generali delle azioni sul target definito.	PROPONENTE
Valutazione avanzamento del progetto	Si andrà a verificare lo scostamento tra le azioni programmate (tempo e quantità) e quelle attuate. Questo tipo di valutazione utilizza i dati rilevabili dal Cronogramma del progetto ed i diversi registri di monitoraggio sopra indicati. Lo scostamento in negativo non può superare il 10% delle ipotesi descritte in fare di stesura del progetto.	PROPONENTE
Valutazione della performance del progetto	Si verificherà lo scostamento tra la performance attesa e quella reale sulle seguenti aree: presenza dei soggetti alla formazione e loro distribuzione per genere; presenza dei partner alle cabine di regia e loro tipologia; n. di eventi nei quali partecipano i peer; n. profili di rischio realizzati, n. interventi di guidatore designato; n. locali dove	PROPONENTE

	sono state realizzate le azioni; lo scostamento non potrà essere superiore al 5%.	
Valutazione degli esiti del progetto	Si andrà a verificare lo scostamento tra gli esiti attesi e i risultati sulle seguenti aree: aumento delle competenze dei soggetti in formazione attraverso questionari di valutazione (da 1 a 5 valore minimo 4). Realizzazione di tutti i prodotti indicati nelle varie MacroFasi; n. protocolli di intesa realizzati – valore minimo 1.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: <b>Report di valutazione intermedi ed 1 report di valutazione finale.</b>
Risultati della Macrofase: <b>Raccomandazioni utili al miglioramento del progetto e ad una sua sostenibilità del tempo, grazie anche alla comparazione dei dati realizzabile dal modello profilo di rischio.</b>

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Interventi di riduzione incidentalità stradale</b>
Durata <b>16</b>	Soggetto responsabile: <b>Associazione Comunità Nuova</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Interventi di sicurezza stradale con la Polizia Locale del Comune di Milano	La polizia locale si occuperà di realizzare degli interventi in alcune scuole superiori del Comune di Milano, con l'obiettivo di sviluppare competenze rispetto al tema della sicurezza stradale. Gli educatori dell'equipe di progetto svilupperanno un modulo dedicato su effetti e rischi dell'alcol. Ogni intervento si svilupperà con la formula di 4 incontri, 3 a cura della Polizia Locale, 1 a cura degli educatori.	Comune di Milano - Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia Locale, Protezione civile, Volontariato
Interventi di sicurezza stradale con la Polizia Locale del Comune di Milano	La polizia locale si occuperà di realizzare degli interventi in alcune scuole superiori del Comune di Milano, con l'obiettivo di sviluppare competenze rispetto al tema della sicurezza stradale. Gli educatori dell'equipe di progetto svilupperanno un modulo dedicato su effetti e rischi dell'alcol. Ogni intervento si svilupperà con la formula di 4 incontri, 3 a cura della Polizia Locale, 1 a cura degli educatori.	A77 cooperativa sociale
Interventi di sicurezza stradale con la Polizia Locale del Comune di Milano	La polizia locale si occuperà di realizzare degli interventi in alcune scuole superiori del Comune di Milano, con l'obiettivo di sviluppare competenze rispetto al tema della sicurezza stradale. Gli educatori dell'equipe di progetto svilupperanno un modulo dedicato su effetti e rischi dell'alcol. Ogni intervento si svilupperà con la formula di 4 incontri, 3 a cura della Polizia Locale, 1 a cura degli educatori.	PROPONENTE

Percorso scolastico di prevenzione e selezione Peer	All'interno delle classi terze e quarte degli istituti identificati, scuole a forte presenza femminile, verrà realizzato un ciclo di 3 incontri sui seguenti temi: Effetti e rischi delle sostanze, L'influenza del gruppo, Autoconsapevolezza e Pensiero Critico. Durante questi percorsi gli educatori selezioneranno le studentesse che parteciperanno successivamente alla formazione come Peer.	PROPONENTE
Formazione gruppo Peer	Una volta selezionato il gruppo delle Peer, verranno inserite all'interno di un percorso di formazione propedeutico alla realizzazione delle attività nei contesti del divertimento. Il percorso verterà in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno, condotti da 2 operatori esperti. Gli argomenti trattati avranno a che fare con la preparazione di una formazione specifica su effetti e rischi di alcol e sostanze e sulle tecniche di riduzione dell'incidentalità stradale	A77 cooperativa sociale
Formazione gruppo Peer	Una volta selezionato il gruppo delle Peer, verranno inserite all'interno di un percorso di formazione propedeutico alla realizzazione delle attività nei contesti del divertimento. Il percorso verterà in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno, condotti da 2 operatori esperti. Gli argomenti trattati avranno a che fare con la preparazione di una formazione specifica su effetti e rischi di alcol e sostanze e sulle tecniche di riduzione dell'incidentalità stradale	PROPONENTE
Interventi nei locali	Sarà allestita una postazione informativa nei locali aderenti al progetto. Tale postazione sarà presidiata da 2 operatori esperti in attività di prevenzione e riduzione dei rischi. A disposizione dei beneficiari ci saranno materiali informativi sui rischi di Alcol e Sostanze e sugli aspetti legali. Saranno inoltre a disposizione etilometri usa e getta e la possibilità di utilizzare un etilometro elettronico. Verranno inoltre fornite prestazioni di counselling su alcol e sostanze.	A77 cooperativa sociale
Interventi nei locali	Sarà allestita una postazione informativa nei locali aderenti al progetto. Tale postazione sarà presidiata da 2 operatori esperti in attività di prevenzione e riduzione dei rischi. A disposizione dei beneficiari ci saranno materiali informativi sui rischi di Alcol e Sostanze e sugli aspetti legali. Saranno inoltre a disposizione etilometri usa e getta e la possibilità di utilizzare un etilometro elettronico. Verranno inoltre fornite prestazioni di counselling su alcol e sostanze.	PROPONENTE
Guidatore Designato	In affiancamento agli interventi nei locali verrà gestita l'attività del guidatore designato. Grazie all'aiuto dei partner sarà possibile prenotare tramite l'applicazione Clacson per	A77 cooperativa sociale

	<p>smartphone il proprio passaggio, o registrarsi come “Guidatore”. I guidatori, dopo aver validato il proprio tasso alcolico all’uscita del locale, riceveranno come “premio” un omaggio fornito dal locale e si ricongiungeranno con i passeggeri. Questa attività verrà gestita da un operatore affiancato da 1 peer.</p>	
Guidatore Designato	<p>In affiancamento agli interventi nei locali verrà gestita l’attività del guidatore designato. Grazie all’aiuto dei partner sarà possibile prenotare tramite l’applicazione Clacson per smartphone il proprio passaggio, o registrarsi come “Guidatore”. I guidatori, dopo aver validato il proprio tasso alcolico all’uscita del locale, riceveranno come “premio” un omaggio fornito dal locale e si ricongiungeranno con i passeggeri. Questa attività verrà gestita da un operatore affiancato da 1 peer.</p>	PROPONENTE
Tavolo dei gestori e organizzatori di eventi	<p>Creazione di alcuni momenti trimestrali di incontro tra gestori di locali e organizzatori di grandi eventi sul territorio, per la condivisione di buone pratiche a tutela della salute e del divertimento dei giovani avventori. Questi momenti, condotti dagli operatori del progetto, avranno anche lo scopo di formare gli associati su alcune strategie e pratiche di riduzione dell’incidentalità stradale realizzate nel resto del mondo.</p>	A77 cooperativa sociale
Tavolo dei gestori e organizzatori di eventi	<p>Creazione di alcuni momenti trimestrali di incontro tra gestori di locali e organizzatori di grandi eventi sul territorio, per la condivisione di buone pratiche a tutela della salute e del divertimento dei giovani avventori. Questi momenti, condotti dagli operatori del progetto, avranno anche lo scopo di formare gli associati su alcune strategie e pratiche di riduzione dell’incidentalità stradale realizzate nel resto del mondo.</p>	PROPONENTE
Formazione operatori sull’utilizzo dei profili di rischio	<p>Gli operatori del progetto beneficeranno di una formazione specifica sull’utilizzo di uno strumento denominato “profilo di rischio” in modo da raccogliere i dati e le prestazioni dell’intervento in modo omogeneo. 3 incontri di 2 ore ciascuno in cui apprenderanno la logica dello strumento ed il suo utilizzo durante le uscite negli eventi.</p>	A77 cooperativa sociale
Formazione operatori sull’utilizzo dei profili di rischio	<p>Gli operatori del progetto beneficeranno di una formazione specifica sull’utilizzo di uno strumento denominato “profilo di rischio” in modo da raccogliere i dati e le prestazioni dell’intervento in modo omogeneo. 3 incontri di 2 ore ciascuno in cui apprenderanno la logica dello strumento ed il suo utilizzo durante le</p>	PROPONENTE

	uscite negli eventi.	
Somministrazione scheda profilo di rischio con esito intervento	Ad ogni persona contattata durante gli eventi verrà somministrato un profilo di rischio sui comportamenti di consumo recenti e nella serata, effettuato l'alcol test e prestazioni che incentivino comportamenti di auto ed etero tutela nella serata. Questi dati andranno a misurare l'esito dell'intervento e l'impatto numerico del guidatore designato. Questo profilo sarà confrontato con altri progetti in rete a livello nazionale.	A77 cooperativa sociale
Somministrazione scheda profilo di rischio con esito intervento	Ad ogni persona contattata durante gli eventi verrà somministrato un profilo di rischio sui comportamenti di consumo recenti e nella serata, effettuato l'alcol test e prestazioni che incentivino comportamenti di auto ed etero tutela nella serata. Questi dati andranno a misurare l'esito dell'intervento e l'impatto numerico del guidatore designato. Questo profilo sarà confrontato con altri progetti in rete a livello nazionale.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: <b>Questionari di Customer Satisfaction</b> <b>Relazione conclusiva</b> <b>Customizzazione di Clacson</b> <b>Materiali informativi specifici</b> <b>Creazione di un protocollo di intesa tra organizzatori di eventi e progetto</b> <b>Creazione di una campagna promozionale condivisa tra organizzatori e progetto</b>
--

Risultati della Macrofase: <b>Aumento delle conoscenze sul tema guida sicura</b> <b>Aumento delle conoscenze e competenze su alcol e sostanze</b> <b>3000 profili di rischio elaborati</b> <b>Aggancio di 20 peer per le attività del guidatore designato</b> <b>giovani a target coinvolti: 5000</b> <b>etilometri monouso distribuiti: 4000</b> <b>materiali informativi distribuiti:20000</b> <b>guidatori designati registrati: 800</b> <b>persone accompagnate dai guidatori; 2400</b> <b>percorsi con la polizia locale: 8</b> <b>classi interessate dall'intervento degli educatori:18</b> <b>studenti e studentesse:400</b>
---

<b>MACROFASE 5</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Ricerca sull'impatto sociale dell'intervento</b>
Durata <b>10</b>	Soggetto responsabile: <b>Associazione Comunità Nuova</b>

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
-----------------	----------------------	----------------

Predisposizione degli strumenti di ricerca sull'impatto sociale	La ricerca intende indagare esperienze pregresse in cui gli interventi di prevenzione della guida sotto l'effetto di sostanze hanno interagito e/o avuto un impatto su altri aspetti legati alla salute (da quella dei consumatori a quella degli abitanti dei quartieri della movida), raccogliere elementi e suggerimenti utili alla costruzione di iniziative di prevenzione in cui il tema della guida sia inserito in una strategia di azione più ampia .La metodologia proposta è il focus group	PROPONENTE
Focus Group	Organizzazione e realizzazione di Focus Group composto da circa 8-10 persone: organizzatori di eventi (associazioni), gestori di locali e rappresentanti della comunità: associazioni di cittadini (buona/mala movida), associazioni di giovani, culturali, e amministratori locali	PROPONENTE
Focus Group	Organizzazione e realizzazione di Focus Group composto da circa 8-10 persone: organizzatori di eventi (associazioni), gestori di locali e rappresentanti della comunità: associazioni di cittadini (buona/mala movida), associazioni di giovani, culturali, e amministratori locali	A77 cooperativa sociale
Focus Group	Organizzazione e realizzazione di Focus Group composto da circa 8-10 persone: organizzatori di eventi (associazioni), gestori di locali e rappresentanti della comunità: associazioni di cittadini (buona/mala movida), associazioni di giovani, culturali, e amministratori locali	Comune di Milano - Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia Locale, Protezione civile, Volontariato
analisi qualitativa e redazione rapporto finale	I focus sono registrati e trascritti letteralmente, codificati tramite il software Atlas.ti che garantisce la tracciabilità del processo di codifica, il ritorno continuo ai dati primari per la verifica di ipotesi emerse in corso di analisi e il confronto tra ricercatori. Il rapporto di ricerca viene presentato e discusso con il gruppo di valutazione e i partner associati del progetto, presentato nei seminari di diffusione previsti e diffusi attraverso le diverse iniziative di comunicazione.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Report di ricerca**  
**Almeno un articolo scientifico**

Risultati della Macrofase:

**Indicazioni sull'impatto delle iniziative finalizzate alla promozione del guidatore sobrio a livello di stili di vita individuali e a livello di comunità.**

6. Risultati attesi e definizione indicatori
<p>Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali</li> <li>• N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)</li> <li>• N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto</li> <li>• N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto</li> <li>• Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere</li> <li>• Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)</li> </ul>
<p>Descrizione</p> <p><b>Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati nei 18 mesi di intervento previsti:</b></p> <p><b>Numero di uscite serali: 64</b></p> <p><b>Numero di Grandi eventi presidiati: 5</b></p> <p><b>Numero di Locali coinvolti: 4</b></p> <p><b>Numero di Gestori e organizzatori coinvolti: 10</b></p> <p><b>Numero di giovani a target coinvolti: 5000</b></p> <p><b>Numero di profili di rischio elaborati: 3000</b></p> <p><b>Numero di etilometri monouso distribuiti: 4000</b></p> <p><b>Numero di materiali informativi distribuiti: 20000</b></p> <p><b>Numero di guidatori designati registrati: 800</b></p> <p><b>Numero di persone accompagnate dai guidatori: 2400</b></p> <p><b>Numero di percorsi con la polizia locale: 8</b></p> <p><b>Numero di classi interessate dall'intervento degli educatori: 18</b></p> <p><b>Numero di studenti e studentesse: 400</b></p> <p><b>Numero di customer: 400</b></p> <p><b>Numero di peer coinvolti: 20</b></p> <p><b>Numero di amministrazioni pubbliche coinvolte: 4</b></p> <p><b>Numero di seminari realizzati: 3</b></p> <p><b>Numero di seminari ai quali si partecipa: 4</b></p> <p><b>Numero di iscritti alla pagina facebook: 1500</b></p> <p><b>Numero di video realizzati: 1</b></p> <p><b>Numero di Ricerche realizzate: 2 (profili di rischio e valutazione impatto)</b></p>

7. Impatto a livello locale
<p>Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale</p>
<p><b>L'impatto del progetto si può così sintetizzare: tramite il tavolo dei gestori verrà costruita una rete di soggetti numericamente rilevante che andrà ad incidere su pratiche di auto ed etero tutela dei guidatori che frequentano i contesti notturni del divertimento.</b></p> <p><b>Si andranno rinforzare attraverso il coinvolgimento delle peer anche in situazioni di disagio fattori preventivi che avranno una ricaduta ulteriore all'interno dei loro gruppi di riferimento e degli istituti scolastici frequentati.</b></p> <p><b>La rete di eventi e locali verrà pubblicizzata e promossa a livello mediatico attraverso i siti dei singoli locali, la pagina Facebook del progetto e l'App Clacson, andando ad alzare il livello di attenzione dei territori su pratiche preventive quali il guidatore designato. La sperimentazione riguarderà anche altri progetti lombardi.</b></p> <p><b>La sinergia costruita con le amministrazioni locali andrà a potenziare le iniziative previste e garantirà ulteriore ritorno mediatico alle azioni progettuali.</b></p>



## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**Il progetto ha un approccio di sistema e di empowerment orientati a stabilire un modello di intervento e le competenze per farlo. Alla fine del progetto sono attivi dei protocolli di intesa operativi tra i soggetti della rete; al suo interno il protocollo prevede la messa in campo di azioni di carattere preventivo e di riduzione dei rischi che in ogni evento potranno essere messi in atto indipendentemente dalla presenza di operatori nei contesti anche successivamente al termine del progetto. In secondo luogo i gestori/organizzatori sono messi in rete con gli altri per la gestione dell'iniziativa del guidatore designato dovendo mettere a disposizione un premio per i guidatori.**

**Ai gestori verrà rilasciata la possibilità di continuare ad utilizzare il modello creato tramite Clacsoon una volta terminato il progetto. Se riusciremo a dimostrarne i vantaggi questo meccanismo potrà proseguire nel tempo in modo autonomo.**

## 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

**Il progetto si inserisce in un contesto sociale altamente variegato, avendo a che fare con situazioni del divertimento e istituti scolastici che spesso vedono protagonisti gli stessi soggetti.**

**Gli interventi che il progetto attuerà nelle scuole hanno l'obiettivo di attivare e coinvolgere questa tipologia di target, in particolar modo le persone a rischio sia sul versante scolastico sia su quello legato all'incidentalità sociale.**

**Le persone con caratteristiche di disagio presente o con alto rischio di emersione al disagio (dispersione scolastica, situazione di difficoltà abitativa, rischio di marginalità sociale) verranno coinvolte come educatori pari nelle attività del progetto. È infatti previsto il loro coinvolgimento in attività formative specifiche e la loro presenza in alcune uscite serali a sostegno dell'attività di guidatore designato. Si ipotizza in coinvolgimento di circa 5 persone con queste caratteristiche**

## 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**Il target delle giovani donne tra i 16 e i 20 anni risulta sempre più a rischio rispetto al consumo e abuso di alcolici e incidentalità stradale. Per tale motivo abbiamo deciso di concentrarci sugli istituti superiori a forte prevalenza femminile, consentendoci in questo modo di selezionare almeno 15 giovani donne per coinvolgerle attivamente nelle seguenti attività: percorsi di formazione specifici, attività di supporto alle azioni del guidatore designato, partecipazione a Focus Group.**

## 12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**Gli Enti proponenti collaborano da anni su progetti attivati con finanziamenti dedicati Regione Lombardia DG Famiglia Tramite ASL, con altre realtà del territorio lombardo, profit e non profit, nella realizzazione di interventi di prevenzione - rdd/rdr all'uso/abuso di sostanze tramite interventi di Unità Mobile Giovani sui territori della ASL Milano, ASL Milano 1 e ASL Monza e Brianza. Gli interventi realizzati sul territorio della ASL Milano vedono il coinvolgimento del Comune di Milano (assessorato alla Sicurezza e Polizia Locale - assessorato alle Politiche Sociali) , dei Consigli di Zona, della Azienda**

**Milanese Servizi Ambientali, l'Azienda Trasporti Metropolitani, Gestori Grandi Eventi.**

**Gli Enti proponenti gestiscono da anni interventi di Educativa di strada e Centri di Aggregazione Giovanile accreditati e finanziati dall'Ente Locale rivolti a giovani ambosessi tra i 14 - 26 anni. Gli Enti proponenti realizzano interventi di Educazione di Genere nelle Scuole Medie Superiori**